



ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio dei Monopoli per il Piemonte e la Valle D'Aosta

Sede Torino

Prot.: 6165

Torino, 22/02/2023

AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE A TRATTATIVA PRIVATA DI RIVENDITA GENERI DI MONOPOLIO DI NUOVA ISTITUZIONE.

Avviso per l'assegnazione a trattativa privata dietro corrispettivo, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della Legge 23.7.1980 n. 384, della rivendita ordinaria da istituirsi nel Comune di **TORINO (TO)** da ubicare nella zona così delimitata:

“TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI UBICATI IN VIA CIMAROSA AL NUMERO CIVICO 67 E RELATIVE LETTERE AGGIUNTE (LATO DISPARI) E AI NUMERICI CIVICI 64/A E 66/A (LATO PARI) E IN VIA CRUTO AI NUMERI CIVICI 13 E RELATIVE LETTERE AGGIUNTE, CON ESCLUSIONE DEL NUMERO CIVICO 13/B”.

L'Ufficio, visto l'esito infruttuoso della gara di cui all'avviso pubblicato in data 13/12/2022 per l'assegnazione della rivendita ordinaria di nuova istituzione in TORINO (TO), ha deciso di conferire la suddetta rivendita mediante contratto d'appalto a trattativa privata, al migliore offerente, ai sensi dell'art. 1 lettera b), della citata legge.

Al riguardo si comunica che la **misura base dell'importo da corrispondere in unica soluzione all'atto del conferimento dell'esercizio è stabilita in € 76.683,00 (Euro Settantaseimilaseicentoottantatre/00).**

La tabaccheria verrà appaltata per un periodo di anni 3, nei modi prescritti a chi corrisponda la somma più elevata a partire dal suindicato importo base e disponga di idoneo locale ubicato nella zona sopra specificata, a distanza non inferiore a **mt. 200** dalla più vicina rivendita ordinaria già esistente, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita.

Ogni aspirante potrà presentare una sola offerta, questa, redatta in maniera chiara e leggibile su carta da bollo conformemente al modello allegato al presente avviso, sarà contenuta in busta sigillata recante la seguente dicitura: **"Offerta per l'appalto a trattativa privata della nuova rivendita ordinaria da istituirsi nel Comune di Torino – Via Cimarosa"**.

Detta busta, racchiusa in altra di maggior formato, indirizzata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - DT II Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta - Ufficio dei Monopoli per il Piemonte e la Valle d'Aosta Corso Sebastopoli n. 3 – 10134 TORINO, dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 31/03/2023.

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato e quelle prive del deposito cauzionale di cui appresso.

Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere intestate solo a persone fisiche e non anche a società.

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'atto del conferimento. In caso di discordanza tra i due importi sarà considerato valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.

All'offerta dovrà essere allegato a titolo di garanzia, pena l'esclusione dalla gara, un deposito provvisorio da eseguirsi mediante quietanza rilasciata dalla Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino con la seguente causale: costituzione del deposito provvisorio a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - DT II Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta - Ufficio dei Monopoli per il Piemonte e la Valle d'Aosta a garanzia della partecipazione alla gara d'appalto per la rivendita di generi di monopolio da istituirsi nel Comune di Torino(TO), per l'ammontare di € 3.834,15 (Euro Tremilaottocentotrentaquattro/15) da non inserire nella busta contenente l'offerta pena l'esclusione dalla gara.

Il versamento per costituire il deposito provvisorio si può eseguire con le seguenti modalità:

- I. in contanti presso gli sportelli della Banca d'Italia di Torino in via dell'Arsenale n. 8, utilizzando la distinta di versamento mod. 125 T;
- II. mediante bonifico, indicando il seguente IBAN **IT62U0100003245114400000001** e riportando nella causale quattro gruppi di informazioni, separati tra di loro da uno spazio con l'ordine di seguito indicato:
 1. cognome e nome su un numero massimo di 26 caratteri;
 2. codice identificativo dell'amministrazione cauzionata: **CBOAH9**;
 3. codice identificativo del versamento: **2021TO0001TRAT**;
 4. codice fiscale del depositante (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

I depositi provvisori costituiti dai non assegnatari saranno immediatamente svincolati e restituiti nei modi di rito, quello dell'assegnatario dopo la regolare esecuzione, nel termine

stabilito, degli adempimenti ovvero in caso di rinuncia al conferimento, si provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio.

A parità di migliore offerta si darà corso ad un'ulteriore trattativa privata al rialzo tra i relativi proponenti con la stessa procedura di cui innanzi.

Per gli adempimenti successivi all'assegnazione e per l'eventuale decadenza dalla stessa si richiamano le norme vigenti, delle quali gli interessati potranno prendere visione presso l'Ufficio dei Monopoli per il Piemonte e la Valle d'Aosta, dove riceveranno ogni altra informazione in tema di conferimento e di gestione delle rivendite di generi di Monopolio.

Si precisa che rappresenta causa di decadenza la sussistenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agenzia della riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, salvo che siano stati già estinti o concordati con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione dei piani di rientro.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Dott. Fabio PACELLA

f.to PACELLA Fabio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993

ALLEGATO 1

MODELLO DELL' OFFERTA
(da riprodurre su carta da bollo di € 16,00)

Io sottoscritto (nome).....(cognome).....
nato a.....il.....(C.F.....)
residente nel Comune di.....in via.....
.....n°.....Tel.....

PEC.....mi impegno ad assumere in appalto, per **tre anni**,
l'esercizio della rivendita generi di monopolio da istituirsi nel Comune di **TORINO (TO)**
sotto la stretta osservanza delle disposizioni in vigore, obbligandomi al pagamento, in unica
soluzione, all'atto del conferimento, della somma di
€.....(€.....).

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del
locale sito in Via n..... del Comune di
.....dove intendo ubicare la rivendita suindicata, di non
trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della legge 22.12.1957 n. 1293
o nella situazione di cui all'art. 5 della legge 23.7.1980 n. 384, obbligandomi a rimuovere, nel
termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli
artt. 7 e 18 della legge 22.12.57 n. 1293.

Di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò
conseguire, entro i 6 mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55,
comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge dall'art. 1, comma 1,
Legge 30 luglio 2010 n. 122, a pena di decadenza dell'assegnazione ed impegnarsi, altresì, a far
pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio dei Monopoli presso il quale è in
corso di trattazione la relativa pratica e che sarò dichiarato decaduto qualora sussistano
violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agenzia della riscossione di
importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016,
n. 50, salvo che siano stati già estinti o concordati con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione dei
piani di rientro.

Data

Firma

(l'indicazione del locale deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza
possibilità di equivoci, pena la nullità della domanda stessa).

ALLEGATO 2

(cause di esclusione e incompatibilità)

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 18 della Legge 22/12/1957 n.1293, non può gestire una rivendita chi:

- 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale;
- 2) non abbia la cittadinanza dell'unione europea;
- 3) sia inabilitato o interdetto;
- 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione del registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso;
- 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose;
- 6) abbia riportato condanne:
 - a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative;
 - b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice Penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena;
 - d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta;
- 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino;
- 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico: E' in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato;
- 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;
- 9-bis) non abbia conseguito, entro sei mesi dall'assegnazione, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

- **Ai sensi dell'art.5 della legge 23 luglio 1980 n. 384**, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

- **Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della legge 22 dicembre 1957 n.1293**, non può gestire una rivendita chi:

- 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui;
- 2) eserciti a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza;

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.